



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' ERUTTIVA DELLO STROMBOLI AGGIORNAMENTO AL 18 SETTEMBRE 2014 ORE 17.00 locali (15.00 UTC)

A cura delle Sezioni di Catania, Napoli e Palermo

OSSERVAZIONI VULCANOLOGICHE

L'analisi delle immagini riprese dalle telecamere di monitoraggio dalle 9:30 (7:30 UTC) alle 16:30 (14:30 UTC) di oggi hanno mostrato un intenso degassamento dall'area craterica. Più precisamente, nella porzione centrale (Figura 1, a sinistra, freccia rossa), il degassamento appare pulsante, a differenza delle altre zone dalle quali è continuo. Si sono osservate rare emissioni di materiale cineritico (Figura 1, al centro) dall'area meridionale della terrazza craterica (Figura 1, a destra), così come riportato fino al 16 settembre pomeriggio.



Figura 1 – A sinistra, le immagini riprese dalla telecamera visibile del Pizzo mostrano l'intensa attività di degassamento che, in corrispondenza della bocca indicata dalla freccia, è di tipo pulsante. Al centro, emissione di materiale cineritico vista dalla telecamera visibile di quota 400 m. A destra, la stessa emissione ripresa dalla telecamera termica del Pizzo.

Non si sono osservate evoluzioni significative dello sviluppo della porzione di campo lavico inquadrato dalle telecamere di quota 400 m (Figura 2). La colata che scorre sul settore centrale della Sciara del Fuoco è ben alimentata. Nella porzione bassa del campo lavico (Figura 3) si è ripetutamente osservata la messa in posto di sottili colate che continuano a sovrapporsi e ad affiancarsi (Figura 3, al centro) le une alle altre, e frequentemente arrivano alla costa.

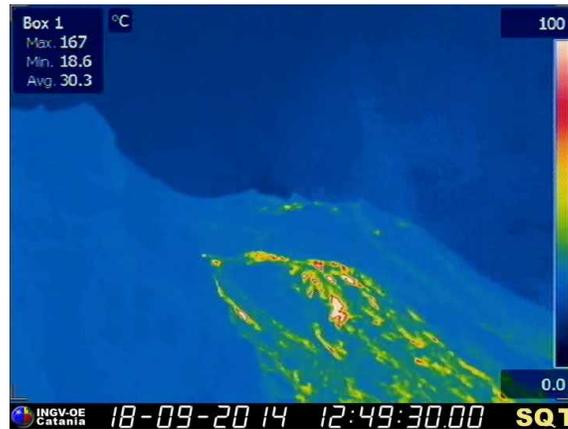


Figura 2 – Le immagini riprese dalla telecamera termica di quota 400 m mostrano il settore settentrionale del campo lavico in raffreddamento.

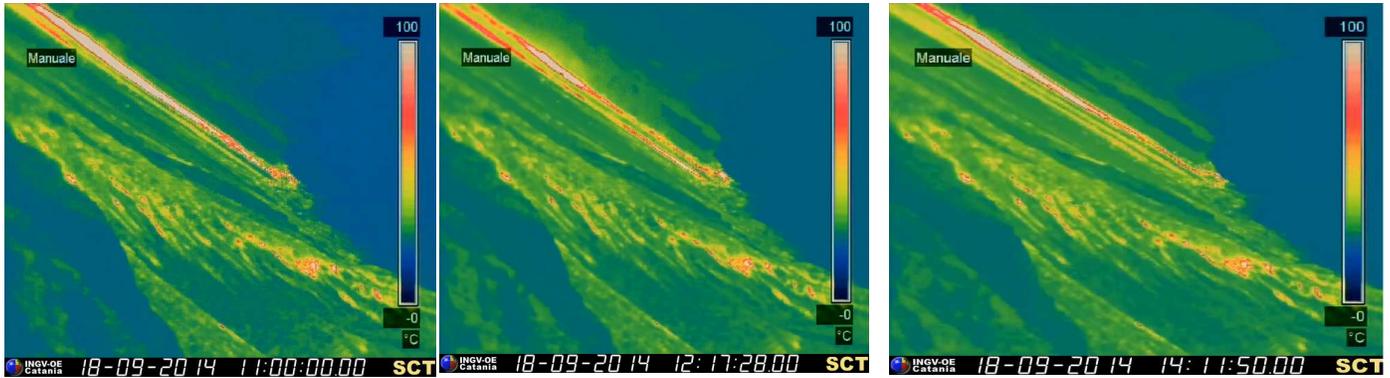


Figura 3 – Immagini termiche riprese dalla telecamera di quota 190 m dalle quale si osserva la parte bassa del campo lavico.

GEOCHIMICA

Flussi di CO₂ dal suolo – Il valore medio giornaliero del flusso di CO₂, misurato dalla stazione STR02 posta al Pizzo sopra La Fossa (Figura 4), aggiornato alle ore 15:00 locali, è di ~6800 g m⁻² d⁻¹.

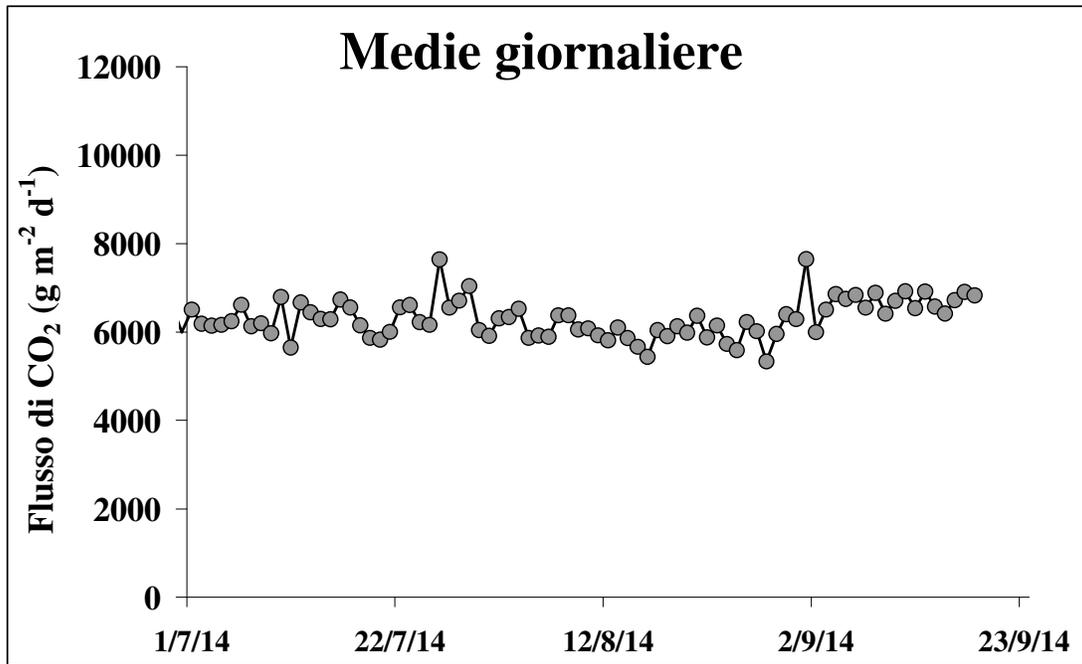


Figura 4 – Flusso medio-giornaliero di CO₂ dal suolo nel periodo tra il 1 luglio ed il 18 settembre 2014

Chimica del plume – Causa la sfavorevole direzione dei venti, oggi non ci sono dati aggiornati.

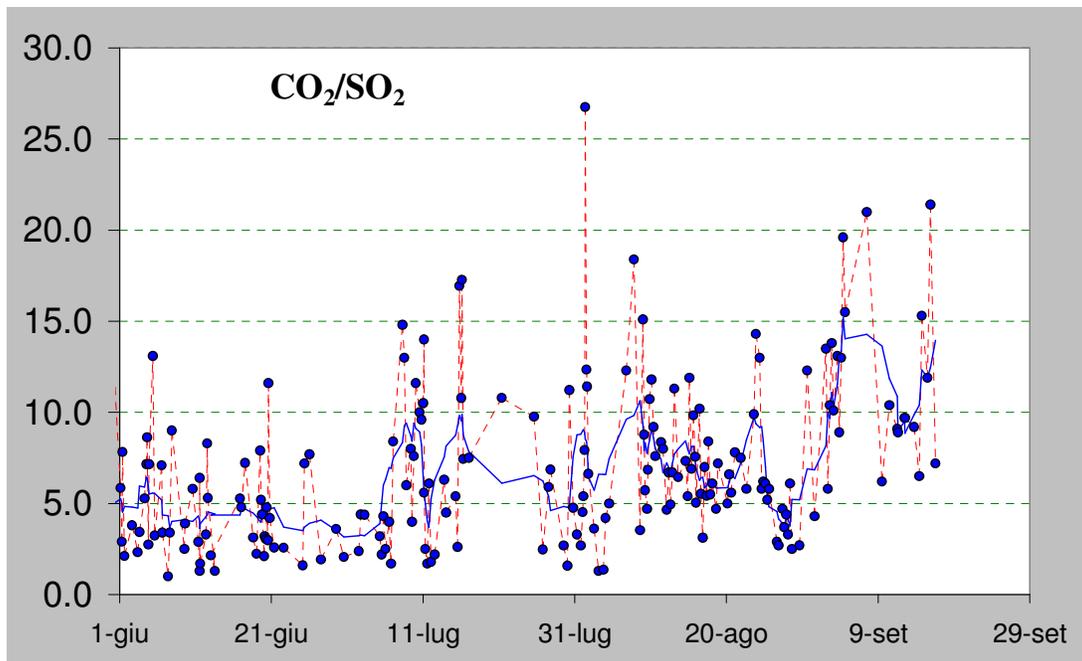


Figura 5 – Rapporto CO₂/SO₂ misurato nel plume vulcanico dello Stromboli nel periodo tra il 1 giugno e il 16 settembre 2014 (ultimo dato ore 15:30 ora locale del 16 settembre).

Flussi di SO₂ – Il valore medio del flusso di SO₂, misurato dalla Rete FLAME, è di ~255 t/g in lieve incremento rispetto al dato misurato ieri 17 agosto (~160 t/g; Figura 6).

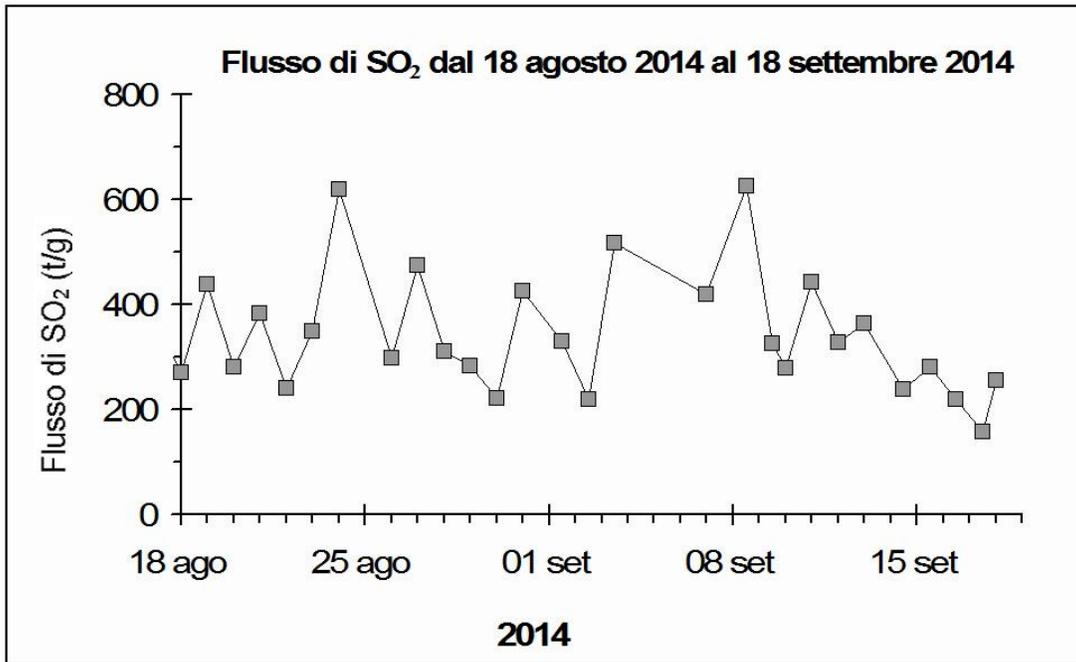


Figura 6 – Flusso di SO₂ medio-giornaliero nel corso dell'ultimo mese.

SISMOLOGIA (Aggiornamento alle 16:00 ora locale)

Questo bollettino è relativo all'analisi dei segnali sismici effettuata presso la sala di monitoraggio della sezione INGV di Napoli Osservatorio Vesuviano, dove sono centralizzati i segnali della rete sismica a larga banda che opera sullo Stromboli. Attualmente sono acquisiti i dati da 9 delle 13 stazioni che compongono la rete.

L'attività sismica registrata nelle ultime 8h ha presentato le seguenti caratteristiche (tempi GMT):

- L'analisi dei sismogrammi ha evidenziato 3 segnali sismici associabili ad eventi franosi, di piccola entità, lungo la Sciara del Fuoco.
- Il conteggio degli eventi Very Long Period (VLP) fornisce un valore di circa 24 eventi/ora.

Per i restanti parametri sismologici monitorati non ci sono state variazioni rilevanti rispetto al comunicato precedente.

Sintesi

- L'analisi delle immagini riprese dalle telecamere di monitoraggio dalle 9:30 (7:30 UTC) alle 16:30 (14:30 UTC) di oggi hanno mostrato un intenso degassamento dall'area craterica. Più precisamente, nella porzione centrale il degassamento appare pulsante, a differenza delle altre zone dalle quali è continuo. La colata che scorre sul settore centrale della Sciara del Fuoco è ben alimentata. Nella porzione bassa del campo lavico si è ripetutamente osservata la messa in posto di sottili colate che continuano a sovrapporsi e ad affiancarsi le une alle altre, e frequentemente arrivano alla costa.
- I dati relativi ai flussi di CO₂ emessa dai suoli ed al flusso di SO₂ dal plume, rientrano nell'intervallo di variazione osservato nei giorni precedenti. Non ci sono dati aggiornati del rapporto CO₂/SO₂.
- L'analisi dei sismogrammi nelle ultime 8h ha evidenziato 3 segnali sismici associabili ad eventi franosi, di piccola entità, lungo la Sciara del Fuoco. Il conteggio degli eventi VLP ha fornito un valore di circa 24 eventi/ora.

Come da accordi con il DPC, la presente relazione sostituisce il comunicato giornaliero ed il bollettino settimanale

Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L. 381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate dall'Accordo di programma decennale stipulato tra lo stesso INGV e il DPC in data 2 febbraio 2012 (Prot. INGV 2052 del 27/2/2012), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato A del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle Reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento. L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni recati a terzi derivanti dalle stesse decisioni.

La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV. La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.